

## A ruba i lotti di energia del Gse, ma prezzi da rivedere

di *Angelica Romani*

**T**utto esaurito per gli stock di energia prodotta da fonti rinnovabili destinate ai cosiddetti clienti prioritari, una platea composta soprattutto da energivori collocati in Sicilia e Sardegna, clienti finali industriali, piccole e medie imprese. Significa che la misura introdotta dal decreto del Ministro della transizione ecologica n. 341 del 16.09.2022 (in attuazione dell'articolo 16-bis del decreto-legge n. 17/2022) è piaciuta e ha funzionato, anche se oggi a balzare agli occhi è il prezzo: 210 euro a MWh, più che conveniente allora con una media mensile di ben 430 euro a MWh, ma meno, soprattutto in prospettiva, adesso che il mercato è tornato a livelli ben più contenuti e che persino il tetto approvato

dalla Commissione europea è stato fissato a 180 euro a MWh. A comunicare l'esito della procedura è stato il Gme, il Gestore del Mercato Elettrico. L'energia disponibile per l'assegnazione ammontava a 16.024.960 MWh/anno, ed è stata interamente assegnata a 1.420 clienti finali prioritari, che come prevede il decreto sottoscriveranno con il Gse (Gestore dei Sistemi Energetici) contratti triennali a termine a due vie. Va detto che il prezzo è tutt'altro che rigido: saranno possibili, infatti, successivi adeguamenti.

Altra caratteristica importante di questo stock di energia è che viene prodotta da impianti rinnovabili che beneficiano di tariffe onnicomprensive e non rientrano nel perimetro della norma extra profitti. (riproduzione riservata)

